

Episodio di Marino del Tronto, Ascoli Piceno, 26.03.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Marino del Tronto	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Marche

Data iniziale: 26 marzo 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute

Capriotti Natale, n. a Offida il 25/02/1913, paternità Luigi, qualifica Partigiano caduto, 87° settore adriatico (12/09/1943 – 26/03/1944), riconosciuto il 27/03/1947 ad Ascoli, residente a Grottammare.

Altre note sulle vittime:

Franco Cappelletti, fatto prigioniero, dopo un giorno di percosse e torture riuscì a scappare, salvandosi dalla probabile fucilazione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Franco Cappelletti, di Grottammare fu arrestato in campagna il 26 marzo 1944 da una pattuglia tedesca su segnalazione di una spia. Egli era depositario delle armi dei patrioti di Grottammare, nascoste presso un suo contadino, il patriota Capriotti Natale. I soldati si recarono dritti al pagliaio e trovarono due mitragliatori. A quel punto i due uomini furono portati a "Villa Triste", dopo subirono torture e percosse. Visto che dal contadino Capriotti, che era un semplice gregario, pensarono che non avrebbero ricevuto

informazioni importanti, lo portarono in giardino e lo fucilarono sotto gli occhi di Cappelletti. Quest'ultimo, in seguito, subì nuovamente atroci torture per diverse ore, senza mai rivelare alcuna informazione. Alla fine fu buttato in una cella con la promessa che se all'indomani non avesse parlato sarebbe stato impiccato. Ma quella notte progettò un piano. Riuscì a far entrare nella sua cella la sentinella e a disarmarla, le spaccò la testa con il fucile e fuggì verso la campagna, verso Valle Castellana, riuscendo a salvarsi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

percosse e torture

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

A Natale Capriotti è stata dedicata una via del comune di Grottammare.

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Secondo Balena, *Bandenkrieg nel Piceno: settembre '43-giugno '44*, Tipo-lito G. Cesari, Ascoli Piceno 1976.
Anpi – Comitato provinciale Ascoli Piceno, *Memorie sulla lotta partigiana*, Ascoli Piceno 2002.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 10168

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_ascolipiceno

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS